COMUNE DI MONTELEPRE

Oggetto:

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA TRIBUNA DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE

Elaborato:

RELAZIONE TECNICA

N°: 01

Scala:

Il Tecnico Progettista	Il R.U.P.
Ing. Andrea Caruso	Ing. Pola Pietro Fabio

REGIONE SICILIANA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COMUNE DI MONTELEPRE

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

*** *** ***

OGGETTO: Interventi di adeguamento e riqualificazione della tribuna del campo sportivo comunale.

PREMESSA

Il sottoscritto Ing. Andrea Caruso, Istruttore tecnico del Comune di Montelepre, ha ricevuto incarico dall'Ing. Pietro Fabio Pola, nella qualità di Responsabile del Settore 5 "Lavori e Servizi Pubblici" per la redazione degli elaborati inerenti al progetto per adeguamento ai fini dell'utilizzo del **campo di calcio** e dei **relativi servizi**.

Lo scrivente, effettuato un rilievo dello stato dei luoghi e considerato che le normative di riferimento sono cambiate nel tempo, ovvero dalla realizzazione iniziale di tutto il complesso ad oggi, ha potuto determinare le opere che dovranno essere adeguate al fine di adattare e rendere funzionale il campo sportivo e i relativi servizi, sia ai fini della sicurezza che ai fini della usufruibilità.

Nello specifico inizialmente il progetto prevedeva l'utilizzo di più zone, precisamente: palestra, pista di pattinaggio, campo di tennis, campo di mini picth e campo di calcio.

Considerato che nel tempo tutti i campi **non sono stati utilizzati** e si è deciso di mantenere solo quello di CALCIO, con il presente progetto sono state valutate le condizioni di sicurezza e di utilizzabilità in seguito agli adattamenti e lavori proposti.

DETERMINZIONE DEL NUMERO MASSIMO DI SPETTATORI – ART. 6

Il numero massimo determinabile di spettatori è stato stabilito tenendo conto del numero di metri lineari di spalti e dividendo per 0,48 detta misura, in accordo con secondo l'art. 6 del D.M. - Spazi riservati agli spettatori e all'attività sportiva.

Stabilito che in ogni "zona" degli spalti sono stati calcolati il numero di spettatori massimi presenti, si procede al calcolo che si ripota di seguito.

Zona 1: l = 6,30 ml per n. 6 file: = 13 x 6 = 78 spettatori;

Zona 2: l = 6,33 ml per n. 6 file: = 13 x 6 = 78 spettatori;

Zona 3: l = 6,30 ml per n. 6 file: = 13 x 6 = 78 spettatori;

Zona 4: l = 6,30 ml per n. 6 file: = 13 x 6 = 78 spettatori;

Zona 5: l = 6,33 ml per n. 5 file: = 13 x 6 = 65 spettatori;

Zona 6: l = 6,41 ml per n. 5 file: = 13 x 6 = 65 spettatori;

Zona 7: l = 6,41 ml per n. 4 file: = 14 x 6 = 56 spettatori;

In virtù del numero di spettatori si stabilisce che il numero massimo è pari a : **78+78+78+78+65+65+56 = 498 spettatori**.

SISTEMI DI VIE DI USCITA – ART. 8

Secondo quanto stabilito nell'art. 8 sul sistema di vie di uscita, l'impianto deve essere provvisto di un sistema organizzato di vie di fuga

dimensionato in base alla capienza, che ne caso presente non supera le 500 unità. Gli ingressi non sono dotati di preselettori di fila e l'esodo è garantito senza ostacoli.

Le vie di fuga sono n. 2 (art. 8 comma 6) e ciascuna presenterà una larghezza pari a 1,20 ml come stabilito nello stesso art. 8. Nello specifico una delle uscite, ovvero quella dal lato interno della palestra si dovrà adeguare, precisamente asportando circa 15 cm di muratura per rendere la larghezza almeno pari a L = 1,20 ml, come previsto dalla normativa.

I gradini delle scale di allontanamento sono a pianta rettangolare non superiore ad altezza di 17 cm e profondità di 30 cm e dovranno essere realizzati mediante collegamenti con la base esistente in modo da rimanere ben salda ad essa. Si inseriranno n. 2 ferri da 10 mm di diametro per ciascun gradino da realizzare e così da permettere il collegamento di detti gradini con la base esistente.

Verrà realizzata una rampa (di cui si allega un particolare) costituita da due rampe con pianerottolo intermedio che permetterà il superamento del dislivello tra l'ultimo gradino degli spalti e il piano che contiene la seconda via di fuga.

Prima dell'uscita dal lato della palestra l'immissione verso la Via Presti verrà dotata di una rampa senza gradini che presenterà una pendenza massima pari al 12% come previsto nell'art. 8 (rampa eventualmente da adeguare).

La via di fuga prevede la realizzazione di una rete di separazione – come riportato in planimetria – per separare la via di fuga n. 2 che porta fin dietro lo spazio della palestra. Qui dovranno realizzarsi e collocarsi una serie di paletti in

ferro previa foratura dell'attuale pavimento e inserimento dei paletti. In tal modo si collegherà la rete di altezza massima pari a 2,00 ml ed inoltre si dovrà in esso realizzare una apertura (cancello di accesso) di larghezza di 2,40 ml qualora si dovesse rendere necessario un intervento all'interno dello spazio dedicato alla via di fuga.

All'interno dello spazio formato da campo di calcio e relativi servizi, sia per i calciatori che per gli spettatori sono presenti: un locale spogliatoi dove viene posto un estintore da 6 kg ai fini di prevenire un qualsivoglia principio d'incendio e un altro estintore da 6 kg a CO_2 posto accanto il quadro elettrico dov'è allocato, ovvero nel locale tecnico.

La normativa prevede anche la determinazione della distanza di "**VISIBILITA'** " e quindi viene dettata una formula da verificare.

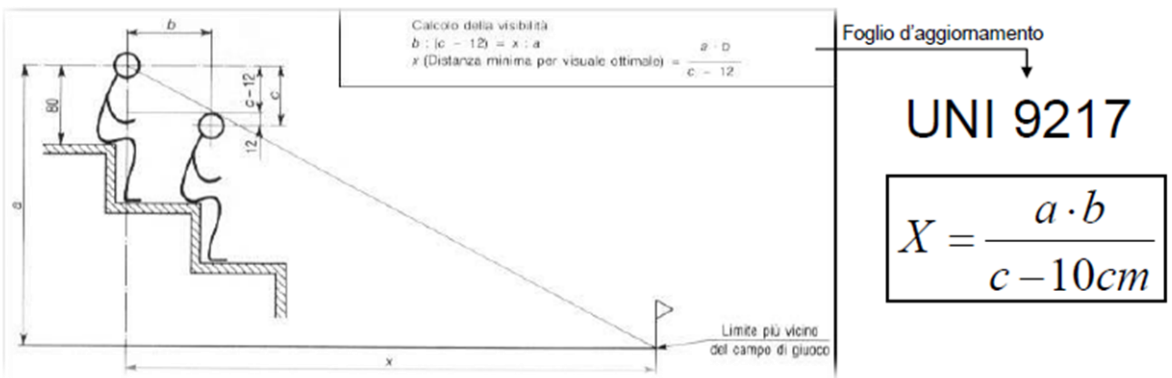
Considerato che la UNI 9217 detta l'espressione da verificare, stabiliti che nel caso presente i valori sono: (come da UNI 9217)

- a = 328 cm
- b = 81 cm
- c = 31 cm

x = (a*b)/ (c -10) cm = 328 * 81 / 31 = 857 cm < 860 cm

(rilevabili dal progetto).

La relazione risulta essere verificata.



Durante le manifestazioni sarà cura della società utilizzatrice del campo e dei relativi servizi avere cura di presidiare la porta di accesso per gli spettatori e successivamente, prima dell'allontanamento, indirizzare gli spettatori degli eventi, tramite tutti gli stuart presenti verso le uscite.

Come previsto dall'art. 6 bis, la zona tra gli spalti e il campo risulta oggi separata da una rete con pali in acciaio e robusti, superiore al minimo previsto, ovvero superiore a 1,10 ml, misurata dal piano di imposta, conforme alle norme UNI 10121-2 e realizzato in materiale incombustibile.

In accordo con l'art. 8 bis - AREE DI SICUREZZA E VARCHI -

L'area comprendente il campo e tutti gli accessori precedentemente citati sono in spazi confinati. L'entrata e le uscite di sicurezza sono univocamente identificabili, come previsto nella planimetria allegata alla presente.

Ai fini dell'identificazione delle vie di sicurezza, inoltre si dovranno installare tutti i cartelli previsti dalla normativa.

Infine, per la verifica dell'art. 11 – SPOGLIATOI, va precisato che gli spogliatoi, per atleti e arbitri e i relativi servizi, dovranno essere conformi per numero e dimensioni ai regolamenti e alle prescrizioni del C.O.N.I. e delle Federazioni Sportive Nazionali relative alle discipline previste e nel caso presente non risultano da adeguare.

Lo scrivente rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti relativi al presente progetto. Tanto si doveva in evasione all'incarico conferitogli.

Montelepre lì 18/06/2025

L'Istruttore tecnico
(Ing. Andrea Caruso)